

## FUNZIONE E COMPITI DEL PRESIDENTE REGIONALE

L'Art.7. dello Statuto cita:

*“I compiti del Presidente regionale sono analoghi a quelli del responsabile locale, ma adattati al suo livello. Nell’esercizio di questi compiti si serve dell’aiuto del suo consiglio. In particolare spetta a lui, con il consenso del suo Consiglio, l’accettazione scritta delle domande di ammissione dei membri e la trattazione delle questioni più rilevanti del suo ambito”*

Per analogia al responsabile locale (art 6):

il presidente **regionale** ha la funzione di collegamento tra i gruppi della regione, tra i presidenti regionali e generale e con l’esterno.

E’ il garante dell’osservanza dello Statuto.

E’ il promotore della vita della regione, sia per la spiritualità, sia per l’apostolato, sia per lo sviluppo dell’Associazione stessa

Vediamo di meglio esplicitare questi compiti, anche in base all’esperienza vissuta nei primi 8 anni associativi nelle regioni verniane.

### **Compiti del Presidente regionale chiaramente richiamati dallo Statuto:**

- 1) Servirsi dell’aiuto del suo Consiglio.  
Quindi avere un dialogo costante e continuo con i 2 Consiglieri sulle “questioni più rilevanti del suo ambito”.
- 2) Accettazione delle domande di ammissione (scritta) dei nuovi membri
- 3) “Collegamento costante, all’interno” della Famiglia Verniana, sia con i capigruppo della sua regione, che con gli altri Presidenti regionali, che con il Presidente generale ed il Consiglio Generale. Tale collegamento è naturalmente esteso anche alle altre due componenti della Famiglia Verniana: Suore e Missionarie di Carità.
- 4) “Collegamento anche all’esterno” dell’ambito associativo. Esempio: i parroci delle varie comunità, i religiosi e i responsabili di altri movimenti cattolici presenti sul territorio.
- 5) Garantire l’osservanza dello Statuto.
- 6) Promuovere la vita della regione sia in “termini spirituali e di apostolato” che in termini più propriamente associativi.

### **Compiti indotti dalle parole dello Statuto**

#### **Vita spirituale e apostolato**

- Diffondere e promuove le linee spirituali proposte dalla Madre e dal Consiglio Generale.
- Verificare l’andamento della formazione spirituale nei gruppi e dialogare a tal proposito con la Responsabile generale della formazione,
- Promuovere incontri formativi regionali almeno una volta all’anno.
- Partecipare agli incontri annuali di “formazione dei formatori”
- Promuovere e diffondere il Progetto di carità regionale dell’anno, concordandolo con il Consiglio Generale e, raccolti i fondi dai vari gruppi con l’aiuto dei capigruppo locali e del tesoriere regionale (se esistente), inviarli alla sede della Verna Fraternitas Onlus di Roma.

## **Vita associativa**

- Inviare annualmente, avvalendosi dell'aiuto dei capigruppo per la raccolta e del tesoriere regionale (se esistente), il contributo associativo (minimo 10 € per ogni laico verniano) sul conto corrente gestito dalla Tesoriera generale.
- Aggiornare annualmente, dopo la promessa dell'8 dicembre, l'elenco dei Laici Verniani della regione, con l'aiuto dei capigruppo locali, e inviarlo al Consiglio Generale entro il 31 Dicembre.
- Diffondere tra i vari gruppi le comunicazioni della Famiglia Verniana che arrivano dal Presidente o dai suoi Consiglieri.
- Proporre l'aggiornamento del sito dei Laici Verniani per quanto concerne la propria regione dialogando con il Presidente o il Consigliere incaricato.
- Custodire e aggiornare, con l'aiuto di una eventuale segretaria, il Libro delle Assemblee e dei Consigli Regionali e tenere la raccolta dei verbali inerenti le sessioni formative a livello regionale.
- Nominare, con il proprio Consiglio, un tesoriere regionale ed, eventualmente, una segretaria della Regione ed organizzare una struttura regionale (ad.es.: nominare un responsabile dei progetti di carità, nominare, con l'aiuto dei capigruppo, degli "accompagnatori" per la formazione dei simpatizzanti etc).